

## VIRGILIO PATARINI

Le opere più recenti di Siberiana di Cocco, di cui nella presente pubblicazione proponiamo una significativa selezione, sono una sintesi felice e originale di contributi diversissimi, attinti dalla più recente tradizione dell'arte contemporanea e reinterpretati in chiave apparentemente ludica e scanzonata. La giocosità corsiva e stizzita di forme e colori di certa Pop Art Americana, la sensibilità materica dell'Informale europeo, l'uso di fitte accumulazioni di oggetti minuscoli, come pezzi di liquirizia o campanellini, che richiamano il Nouveau Realisme, la ripetizione regolare di forme e segni Minimal: tutto questo è riscontrabile nell'arte della pittrice toscana. E il tutto è sorretto da una essenzialità e da una eleganza assoluta delle composizioni, sia nella gestione delle forme che nell'approccio cromatico, con una netta predominanza, per quest'ultimo aspetto al ricorso alla stesura monocroma e al privilegiare i colori fondamentali: il rosso, il giallo, l'azzurro. Nelle opere monocrome il disegno è spesso affidato al diverso rilievo dei materiali, o alla loro diversa consistenza, e al conseguente gioco di luci e ombre, di opacità e brillantezza del colore colpito dalla luce. Quanto poi alle forme che affiorano sulle superfici, si tratta spesso di forme essenziali, disegni stilizzati: talvolta vagamente figurativi, più spesso dal richiamo del simbolico. Ed ecco che allora il delinearci di cerchi concentrici, spirali, di rettangoli inscritti in quadrati, di sinuose linee parallele, assume un carattere evocativo e sottilmente ancestrale, così come parrebbero alludere certi titoli come *Femminino sacro*, *Saggezza*, *Voci*, al di là delle sfumature altrettanto sottilmente ironiche. Il quadro intitolato *Voci* è fatto di tanti piccoli campanellini. Quello intitolato *Soffio* di bianchi filamenti svolazzanti sul fondo bianco. E nella tautologia si annidano, al tempo stesso, l'arcano e l'ironia. La forza evocativa e la leggerezza.